

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MEDIAZIONE ABITATIVA

TRA

Il **Comune di Crema** con sede in Crema, Piazza Duomo n. 25, C.F. 91035680197 P.I. 00111540191, nella persona del Direttore di Area Servizi al Cittadino, Dott. Angelo Stanghellini;

E

Le **Acli Crema** (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), con sede in Crema, Piazza Mons. Manziana n. 17 C.F. 91000900190 - P.I. 01240590198, nella persona del Legale Rappresentante Antonio Doldi;

RICHIAMATI

- la Legge n. 328 del 08.11.2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 1 del 14 febbraio 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”;
- la Legge n. 106 del 06.06.2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- il Piano di Zona 2015-2017 del distretto cremasco che individua, quale area prioritaria di intervento il lavoro di comunità, ossia una forte alleanza tra le diverse realtà della comunità locale, coinvolte ed impegnate in progetti rivolti alle persone in quanto soggetti attivi non solo portatrici di bisogni, ma anche di competenze e di risorse;

PREMESSO

- che il tema “Casa”, per la valenza che assume nella vita delle persone, da sempre occupa una posizione di rilievo nel lavoro dei servizi sociali e delle realtà no profit;
- che per rispondere al bisogno abitativo di chi conserva una seppur limitata capacità di spesa, ma deve fronteggiare i costi elevati dei canoni di locazione, rispetto alle possibilità delle famiglie, nell’anno 2009 si è costituito il gruppo di progetto distrettuale “Dalla vulnerabilità all’autonomia”;
- che il sottogruppo “Casa Vuoi”, di cui fanno parte Comune di Crema ed Acli, ha avviato azioni di mediazione per favorire l’incontro tra proprietari ed inquilini, adottando strumenti anche economici per la solvibilità temporanea dei contratti di locazione;
- che il tema della “conflittualità tra condomini” che abitano alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è particolarmente diffuso anche nella città di Crema, coinvolgendo locatari di abitazioni di proprietà comunale;

CONSIDERATO

- che l’esperienza del sottogruppo di progetto distrettuale “Casa Vuoi”, ha dimostrato che è necessario approfondire la conoscenza e la formazione delle persone da proporre sul mercato pubblico e privato delle locazioni, in quanto condurre bene una casa, relazionarsi con i vicini e pagare puntualmente, fa parte di una cultura che a volte va costruita o rafforzata;
- che Acli Crema ha maturato una significativa esperienza nella mediazione abitativa, sia nel reperimento di soluzioni abitative a seguito di procedure di sfratto, che nella promozione di buoni rapporti di vicinato e di capacità di conduzione dell’alloggio;

TUTTO CIO’ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO:

Art. 1 – Premesse e finalità

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione, attraverso la quale le parti, riconoscendosi soggetti attivi, seppur con differenti ruoli e funzioni, condividono la volontà di:

- dare continuità alle azioni del sottogruppo di progetto “Casa Vuoi” in quanto l’esperienza del lavorare insieme, della discussione e del confronto fra operatori di diverse provenienze, ha aiutato a mettere in campo punti di vista differenti, a formulare nuove ipotesi, a sperimentare la possibilità di apprendere da “territori” tradizionalmente lontani dall’ambito sociale;
- affrontare le tematiche abitative, anche sotto il profilo delle relazioni tra persone di diversa provenienza che condividono spazi e norme comuni, promuovendo una corretta conduzione dell’alloggio e rapporti di buon vicinato;
- promuovere e sostenere percorsi di mediazione abitativa a favore di locatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP);
- rafforzare la partnership in essere per lo sviluppo di eventuali progettualità innovative sul tema dell’abitare.

Art. 2 – Obiettivi

Il Comune di Crema e Acli convergono sulla necessità di perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- consolidare il sottogruppo di lavoro “Casa Vuoi” affinché diventi strumento conoscitivo a supporto della costruzione e della verifica delle politiche abitative, in grado di affiancare e sostenere i processi decisionali in tema di interventi in ambito di edilizia abitativa e di politica per la casa;
- conoscere approfonditamente il contesto abitativo nel quale si è condiviso di operare, evidenziando elementi positivi e criticità che aiutino ad elaborare proposte d’intervento rispondenti ai bisogni emersi;
- individuare soluzioni condivise delle problematiche presenti, promuovendo la partecipazione degli interessati ad attività che favoriscano la crescita della comunità dei residenti.

Il Comune di Crema si impegna a collaborare, con i propri operatori, alla realizzazione degli interventi sopra indicati e a partecipare a momenti di confronto e verifica sul raggiungimento degli obiettivi previsti.

Acli Crema si impegna a:

- partecipare attivamente agli interventi definiti dal sottogruppo “Casa Vuoi”: incontri con gli utenti in sinergia con gli operatori dei servizi sociali, interventi di mediazione con i proprietari delle abitazioni, ricerca di idonee soluzioni abitative presso il mercato privato, azioni di accompagnamento e monitoraggio dei nuclei in carico;
- promuovere strumenti e strategie nuove per trattare la problematica abitativa con sempre più efficacia ed incisività, ma soprattutto per produrre apprendimenti fruibili non solo fra gli addetti ai lavori, ma nel contesto di vita delle persone;
- incontrare i nuclei familiari residenti nei complessi abitativi di via Vittorio Veneto, via Edallo, Piazza di Rauso, via Renzo da Ceri, via Pagliari, via D’Andrea, Via Capuccini, per rilevarne le esigenze, le problematiche e le potenzialità di ciascuno, prevedendo eventuali presidi locali attraverso l’individuazione di spazi risorse idonee;
- elaborare una proposta di intervento per risolvere le criticità riscontrate, facendo leva sulle risorse presenti;
- individuare figure di riferimento in loco e/o soggetti attivi del territorio, con cui condividere l’attuazione delle attività previste nella prospettiva di una crescita della comunità nel suo complesso;
- realizzare azioni mirate di “educazione all’abitare” (conoscere e rispettare i regolamenti condominiali, far apprendere le misure minime di cura e manutenzione della casa e degli impianti tecnologici, promuovere l’assunzione di comportamenti responsabili e rispettosi delle norme di civile convivenza, ecc.);
- promuovere interventi volti a mantenere o riportare la normale dialettica tra inquilini su un piano di correttezza, di dialogo e di responsabilità reciproca, nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- attuare interventi di mediazione con i condomini, in caso di conflitti o di criticità relazionali;
- relazionarsi con l’ALER, quale ente gestore degli alloggi, per facilitarne le relazioni con gli inquilini, collaborando per assicurare un costante monitoraggio del clima relazionale e ripristinare spazi di ascolto e dialogo costruttivo, per facilitare il rapporto tra utenti e i servizi dell’ente gestore in un’ottica di responsabilizzazione, eventualmente individuando in comune accordo alcuni servizi specifici;
- supportare i servizi sociali nel monitoraggio/accompagnamento delle situazioni di morosità;
- organizzare azioni/occasioni di incontro e/o attività ricreative tra condomini per lo sviluppo di reti solidali e di reciproco aiuto;
- partecipare a tavoli di confronto e verifica, sia a livello comunale che nei rapporti con l’ALER;
- sviluppare eventuali nuove progettualità sul tema dell’abitare, con particolare riferimento ai servizi abitativi residenziali pubblici e sociali, implementando nuove modalità di gestione sociale e

- mediazione abitativa e attivando sperimentazioni di soluzioni abitative alternative (temporanee, coabitazione...);
- presentare, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, un piano economico delle attività e delle ipotesi di sviluppo nel quale finalizzare le risorse previste e una relazione annuale sulla realizzazione delle attività e degli interventi inerenti i servizi e le prestazioni di cui alla presente convenzione.

Art. 3 – Validità

La presente convenzione ha validità per l'anno 2017.

Art. 4 – Finanziamento

Il Comune di Crema, per le prestazioni sopra descritte, si impegna a riconoscere ad Acli Crema la somma omnicomprensiva di € 25.000,00.

Art. 5 - Controversie

Per eventuali controversie inerenti la presente convenzione il Foro competente è il Tribunale di Cremona.

Art. 6 - Comunicazioni

Ogni comunicazione dovrà essere inviata al Legale Rappresentante Antonio Doldi che elegge il proprio domicilio legale a Crema, Piazza Mons. Manziana n. 17.

Art. 7 - Registrazione

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con spese a totale carico di Acli Crema.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Comune di Crema

**IL DIRETTORE DI AREA SERVIZI AL CITTADINO
(Dott. Angelo Stanghellini)**

Per Acli Crema

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(Antonio Doldi)**

Data, _____